



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 22 febbraio 2022 in merito al punto all'ordine del giorno:

9.4) PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – AGGIORNAMENTO 2022 - 2024

ha adottato la seguente deliberazione:

“RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

Unità professionale prevenzione della corruzione e trasparenza - Referente gestionale per le strutture in materia di anticorruzione.

FINALITA'/SCOPO

Approvazione dell'aggiornamento annuale del piano triennale di prevenzione della corruzione (L. 190/2012), che definisce la strategia dell'ente in materia secondo i Piani Nazionali Anticorruzione. Il Piano triennale è un atto di organizzazione e programmazione che, in sintesi, individua i miglioramenti organizzativi che contribuiscono a prevenire i rischi corruttivi in senso ampio. Il Piano contribuisce anche a creare condizioni di buona amministrazione e un contesto sfavorevole a comportamenti che pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità, nella integrità dell'amministrazione e nella qualità dei servizi.

PRESIDIO POLITICO

Magnifico Rettore

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Premessa

La L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Università, la nomina di un dirigente responsabile della



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

prevenzione della corruzione e l'adozione e pubblicazione sul portale di un piano triennale e aggiornato annualmente che contenga la programmazione di misure di prevenzione contestualizzate a seguito della gestione del rischio, secondo Piani Nazionali (PNA) predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC.

L'attuale aggiornamento del Piano Triennale 2022 – 2024 è determinato dalla necessità di avviare i lavori e gli obiettivi progettati con una tempistica annuale, con la consapevolezza che si tratta di un piano di transizione verso il Piano integrato di Attività e Organizzazione - PIAO che sarà approvato entro il mese di aprile 2022.

Infatti, i recenti orientamenti nazionali espressi nell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito in legge, per garantire la qualità dei servizi, la trasparenza delle attività, l'etica e la buona amministrazione pubblica, promuovono la massima integrazione e coerenza delle pianificazioni e strategie generali degli enti. I nuovi orientamenti legislativi presuppongono ciò che nelle direttive nazionali di ANAC è centrale da diversi anni: un'amministrazione efficiente, efficace che crea "benessere collettivo" parte anche da una buona programmazione e una integrazione sostanziale, non formale. L'integrazione delle pianificazioni in tema di reclutamento, fabbisogni, lavoro agile, sviluppo del capitale umano e organizzativo, performance, prevenzione della «corruzione», transizione digitale, semplificazione dei processi è considerata strumentale ad affrontare le sfide che nascono dalle ingenti risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR.

Nel rispetto delle discipline di settore e, in particolare, dei rispettivi quadri normativi sulla prevenzione della corruzione e sulla performance, ogni anno sarà adottato un Piano integrato – PIAO, secondo le linee guida ministeriali, in corso di approvazione definitiva, che dovrebbe comportare una semplificazione e razionalizzazione delle singole pianificazioni. Secondo il D.L. n. 80/2021, rimane comunque fermo, in materia di prevenzione della corruzione, il ruolo autonomo e decisionale dell'Autorità indipendente



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

ANAC e conseguentemente del Responsabile della Prevenzione della Corruzione RPCT (come richiedono anche le fonti internazionali). I contenuti della pianificazione in materia rispetteranno la Legge 190/2012, i suoi collegati e i Piani Nazionali Anticorruzione PNA vigenti.

In prima applicazione la scadenza per l'approvazione del PIAO è stata rinviata da gennaio ad aprile (D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 – disposizioni urgenti in materia di termini legislativi). Tuttavia al momento rimangono in vigore tutte le norme relative alla prevenzione della corruzione e ANAC ha lasciato discrezionalità alle singole amministrazioni di adottare un piano autonomo prima della scadenza del 30 aprile in preparazione dell'integrazione nel PIAO.

I principali indirizzi nazionali di ANAC

I Piani Nazionali dell'Autorità Indipendente dal 2016 sono “atti di indirizzo per legge”.

Il PNA del 2015 è stato quello più innovativo che ha profondamente modificato il modello di gestione del rischio; esso comprende la mappatura dei processi, la identificazione e analisi dei rischi e delle cause, la progettazione di misure di prevenzione “non burocratiche”, sostanziali, sostenibili e che favoriscano il cambiamento dei comportamenti anche da un punto di vista culturale. Il piano promuove anche la trasparenza dei ruoli e delle attività, presupponendo che in un ambiente più chiaro in cui le risorse umane lavorano in team e fanno comunità, i fenomeni corruttivi e l'uso deviato della funzione pubblica abbiano meno spazio.

Il PNA pubblicato a dicembre 2017 (delibera n.1208 del 2017) contiene anche raccomandazioni aggiuntive e indirizzi specifici per le Università e per il sistema universitario, compresi i soggetti che incidono sulla configurazione e sul funzionamento dello stesso a partire dal MIUR.

Il Piano Nazionale – PNA vigente e ancora richiamato dalle recentissime indicazioni di



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

ANAC è del 2019 (delibera n. 1064 del 13 novembre); è molto corposo e nella parte generale l'Autorità ha cercato di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo le indicazioni stratificate nel corso del tempo.

Riguardo ai principi, la parte generale del PNA del 2019 in sintesi ha rafforzato:

- la prevalenza della sostanza sulla forma in generale, e in particolare la sostanziale integrazione fra processo di gestione del rischio e ciclo della performance;
- la preferenza per misure specifiche a seguito della gestione del rischio, che agiscano sulla semplificazione e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata anche sull'etica (sensibilizzazione);
- il valore della collaborazione fra amministrazioni per il confronto su metodologie ed esperienze, salvaguardando in ogni caso un'analisi del contesto non standardizzata, che consideri le specificità della singola amministrazione (confr. pagine 17, 18, 19 del PNA 2019).

In relazione alla formazione, nel ribadire l'importanza, il PNA vigente raccomanda un approccio concreto, arricchito con il ruolo attivo dei discenti, finalizzato ad affrontare casi critici e problemi etici tipici dei singoli contesti, favorendo la docenza da parte degli operatori interni e che riguardi tutte le fasi di predisposizione del Piano, compresa la gestione del rischio e il conflitto di interessi.

Una parte rilevante del Piano Nazionale del 2019 riguarda l'allegato 1 sulla metodologia di gestione del rischio (mappatura dei processi, identificazione e valutazione di cause e rischi, trattamento, monitoraggio). L'Autorità, espressamente e chiaramente, ha definitivamente abbandonato il vecchio modello del 2013 (basato su formule matematiche) per rafforzare e implementare la metodologia descritta nel PNA del 2015; inoltre ha espresso preferenza per un approccio qualitativo e valutativo, e per un modello organizzativo di team dedicati che lavorino mediante interviste, finalizzato ad evitare la



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

burocratizzazione degli strumenti e delle tecniche utilizzate (confr. pag. 3, 4 e 20 dell'all. 1 PNA 2019).

A questo proposito, occorre evidenziare che l'Ateneo di Bologna dal 2016 ha adottato un modello di gestione del rischio, descritto ampiamente nel paragrafo 4.5 del Piano, coerente e in linea con l'allegato 1 del Piano Nazionale del 2019. Anche in relazione al tipo di rappresentazione scelta per rappresentare i processi, la forma tabellare corrisponde alla forma indicata nel Piano Nazionale vigente. Inoltre l'Ateneo ha anche recepito le previsioni dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 secondo cui l'Organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del Piano. L'Autorità nel PNA del 2019 a pag. 23 raccomanda agli organi di indirizzo particolare attenzione a questi obiettivi per promuovere una reale partecipazione alla efficacia del sistema e per responsabilizzare maggiormente i dirigenti e i dipendenti. L'obiettivo strategico dell'Ateneo è finalizzato ad approfondire la conoscenza del contesto interno (processi) ed esterno per il miglioramento continuo del sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Struttura del Piano Triennale

Il Piano triennale, atto di organizzazione e programmazione, ha una struttura guidata dalla legge e dai Piani Nazionali. Il capitolo 1 descrive le premesse sul contesto interno ed esterno. Il capitolo 2 descrive la storia dell'avvicinarsi dei Piani di Prevenzione della Corruzione e le principali novità. Il capitolo 3 descrive i soggetti e i ruoli impegnati nella predisposizione del Piano. Il capitolo 4 descrive il modello di gestione del rischio e le conseguenti misure organizzative specifiche individuate, gli obiettivi dirigenziali per i quali i dirigenti sono valutati ai fini anche della performance. Il capitolo 5 contiene le misure generali (fra cui alcune misure di regolamentazione) previste dalla legge e dai



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Piani Nazionali per tutte le amministrazioni. Il capitolo 6 (sezione trasparenza) descrive l'organizzazione dei flussi di informazioni e le responsabilità per adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dal Dlgs. n. 33/2013. Il capitolo 7 descrive le misure specifiche di contesto (tipiche dell'ente) di carattere generale.

Alle aree dirigenziali compete la responsabilità delle misure individuate nel processo di gestione del rischio e degli altri interventi previsti nel Piano. Tutte le misure individuate nel Piano sono oggetto di monitoraggio ai fini delle responsabilità disciplinari e amministrative.

Aggiornamento attuale

Si riportano i principali e sostanziali aggiornamenti del Piano e la sintesi dei contenuti della sezione "Trasparenza".

Capitolo 4:

- Il paragrafo 4.5 nella parte della pianificazione della gestione del rischio prevede l'avvio delle analisi e l'individuazione delle conseguenti misure nell'ambito del reclutamento del Personale Tecnico Amministrativo a seguito della disposizione annuale del Direttore Generale, che rinnova il gruppo di lavoro coordinato dalla funzione professionale in materia di anticorruzione.

E' stato aggiornato l'allegato D), a cui fa rinvio questo paragrafo, che contiene le premesse e le tabelle che rappresentano i risultati sintetici della gestione del rischio; questi includono solo le fasi, attività, rischi e cause che a seguito della dettagliata analisi, possano essere trattati con le misure/obiettivi sostenibili scelti per l'anno che si avvia (2022) e per l'anno appena trascorso e monitorato (2021) e rispettivamente negli ambiti: finanziamenti per la ricerca e la internazionalizzazione, attribuzione e utilizzo di spazi da parte di terzi, acquisizione lavori, tirocini svolti dallo studente, spin off e start-up (anni 2021 e seguenti), acquisizione dei servizi di pulizia (anno 2021). La progettazione delle



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

misure/obiettivi di performance conseguenti, comprensiva delle azioni e degli indicatori, integrano l'allegato B).

- Il paragrafo 4.7 descrive il rafforzamento del sistema di monitoraggio e di riesame, favorito anche dal confronto diretto e contestuale dell'Unità professionale per la prevenzione corruzione e trasparenza con il Direttore Generale almeno due volte l'anno, e riporta le interlocuzioni con il Nucleo di Valutazione.

- Il paragrafo 4.8 descrive dettagliatamente i risultati dell'attività di monitoraggio svolta sulle azioni delle misure/obiettivi di performance, attuati nel 2021, relativi ai seguenti processi: finanziamento dei progetti di ricerca e internazionalizzazione; attribuzione/utilizzo di spazi da parte dei terzi (uso non temporaneo); sostegno all'avvio di attività imprenditoriali derivanti dalla ricerca di ateneo (start – up e spin – off); processo di acquisizione dei lavori; acquisizione servizi di pulizia– fase esecutiva.

Il monitoraggio in coerenza con il PNA vigente del 2019 (allegato 1 gestione del rischio), privilegia l'ascolto e l'analisi (*audit*) direttamente condotta dall'unità professionale anticorruzione ed è facilitato dall'assetto organizzativo, basato anche sul supporto dei gruppi di lavoro sulla gestione del rischio, costituiti dal Direttore Generale e coordinati dalla referente gestionale per le strutture in materia di anticorruzione (vedi paragrafo 4.7).

Capitolo 5:

- si aggiornano le varie misure generali (ad es: in materia di formazione, rotazione, attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage*). Riguardo al cosiddetto divieto di "*pantouflage*" è stata estesa anche al personale neoassunto la modulistica finalizzata ad evitare che chi esercita poteri gestionali, una volta cessato dal servizio, ottenga incarichi professionali o contratti di lavoro presso i soggetti privati nei confronti dei quali gli stessi poteri sono stati esercitati.

Capitolo 6:



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

- contiene la “Sezione Trasparenza”, nella quale vengono definiti i flussi informativi necessari per garantire l’elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati di cui al d.lgs. 33/2013, prevedendo altresì le modalità di monitoraggio interno sullo stato di attuazione della pubblicazione. L’Allegato A) in particolare riporta per ciascun obbligo la descrizione del contenuto, il riferimento normativo, la tempistica di aggiornamento, l’individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati in termini di ruolo ricoperto nell’amministrazione, nonché i termini più specifici di pubblicazione e di aggiornamento. La Sezione contiene inoltre il riferimento agli obiettivi strategici e dirigenziali contenuti nel Piano Integrato, le indicazioni sulle modalità di pubblicazione e di utilizzo dei dati, privilegiando l’informatizzazione dei flussi e tutelando le esigenze di protezione dei dati personali, le azioni svolte e programmate. Nel paragrafo 6.9 sono disciplinate le diverse modalità di accesso civico semplice e generalizzato, mentre il paragrafo 6.10 contiene infine l’individuazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, ritenuti di interesse pubblico.

Capitolo 7

Il paragrafo 7.4 fra le misure generali e specifiche di contesto, dà conto della attività di analisi e ricognizione riguardante 103 enti partecipati nell’ambito della misura di promozione dell’avvio di patti di legalità con alcuni enti.

Inoltre, alcune integrazioni di adeguamento e di aggiornamento sono riportate in tutti i capitoli.

Infine durante le recenti interlocuzioni fra la dirigente responsabile RPCT e i prorettori è emersa la possibilità di avviare, entro tempi utili ai fini della presentazione del primo PIAO, la pianificazione di modifiche regolamentari in materia di reclutamento del personale docente e di attrezzature, con il supporto delle Aree amministrative competenti.

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L’ATENEIO



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Nessuno

FUNZIONE PROFESSIONALE – REFERENTE GESTIONALE PER LE STRUTTURE
IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

(Dott.ssa Daniela Liuzzi)

DIRIGENTE RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA

(Dott. Giovanna Filippini)

Il **Consiglio di Amministrazione** *in forma unanime* **approva** l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione 2022 – 2024, dell'allegato "Tabelle – Sintesi dei risultati di gestione del rischio, dell'allegato "Progettazione Misure – Obiettivi di performance 2021 – 2022" e dell'allegato "Sezione Trasparenza – Elenco degli obblighi di pubblicazione – Flusso delle informazioni e dei dati".

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

Tutte

ALLEGATI:

- N. 1 "Piano di Prevenzione della Corruzione 2022– 2024" - Pag. 78 (parte integrante del deliberato);
- N. 2 "Allegato D - Tabelle – Sintesi dei risultati di gestione del rischio – Pag. 12 (parte integrante del deliberato);
- N. 3 "Allegato B - Progettazione Misure – Obiettivi di performance 2021 – 2022" - Pag. 7 (parte integrante del deliberato);
- N. 4 "Allegato A - Sezione Trasparenza – Elenco degli obblighi di pubblicazione – Flusso delle informazioni e dei dati" – Pag. 56 (parte integrante del deliberato);
- N. 5 "Allegato E - Analisi del contesto esterno" – Pag. 9 (meramente esplicativo)"

IL SEGRETARIO

IL RETTORE



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Dott. Paolo Pezzulla

Firmato digitalmente

Prof. Giovanni Molari

Firmato digitalmente